



Villa Forni Cerato

(lrb) Villa Forni Cerato è una villa veneta a Montecchio Precalcino, che è attribuita all'architetto **Andrea Palladio** nel 1565 circa. L'edificio è inserito dal 1996 nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Rappresenta un caso esemplare di intervento palladiano su un

edificio preesistente, trasformato in un significativo episodio monumentale. Questa villa è l'unica progettata da Palladio per un proprietario ricco, ma non nobile: **Girolamo Forni**, agiato mercante di legnami, amico di artisti, collezionista di antichità e membro dell'Accademia Olimpica di Vicenza. Proprio l'astratto linguaggio di villa Forni ha ingenerato dubbi sull'effettiva paternità palladiana, così come la planimetria estremamente semplice, priva delle consuete relazioni fra le dimensioni delle stanze, o la presenza di qualche disarmonia proporzionale fra le parti dell'edificio. In realtà la villa è l'esito della

preesistente, e caso mai il punto di vista va rovesciato, cogliendo l'intelligenza palladiana nel trasformare vincoli condizionanti in opportunità espressive. Spogliata quasi completamente della ricca decorazione scultorea, in parte opera documentata di **Alessandro Vittoria**, la villa versa da diversi anni in stato di abbandono. I vicini rustici e la colombara sono diroccati. Dei fasti originari conserva solo gli affreschi della loggia, ormai del tutto sbiaditi, raffiguranti rovine romane, due bei camini in pietra tenera della seconda metà del Cinquecento e la testina di Medusa, posta a chiave dell'arco della serliana della loggia.